



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:

RIGIOCHIAMO? Yes, but all Together!

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;
Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno.**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI

PREMESSA

Il Progetto "RIGIOCHIAMO? Yes, but all Together!" vuole continuare:

- favorire e garantire ai ragazzi più svantaggiati, spazi e tempi favorevoli alla propria crescita umana e sociale, orientandoli verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono;
- favorire nei soggetti destinatari, l'acquisizione di modalità relazionali di integrazione sociale;
- supportare i ragazzi durante il periodo scolastico e non solo;
- veicolare nei ragazzi valori positivi, quali quelli dell'amicizia, della solidarietà, della collaborazione, dell'onestà e correttezza e del rispetto reciproco, tra le persone, degli ambienti di vita e della natura.

Gli obiettivi del progetto si riferiscono alla creazione e gestione di contesti educativi e ludico-ricreativi a favore soprattutto di quei soggetti provenienti da contesti familiari e sociali in difficoltà. Considerato l'ambiente sociale e culturale in cui vivono questi bambini e ragazzi, caratterizzato spesso da assenze degli stimoli necessari allo sviluppo, le attività e le iniziative dovranno costruirsi nell'attenzione continua a ciascuno dei partecipanti.

Partendo da tale premessa gli **OBIETTIVI GENERALI** che il presente progetto si pone sono i seguenti:

Al Bisogno 1 corrisponde OBIETTIVO GENERALE 1

- **Accompagnare il ragazzo nel processo di apprendimento scolastico;**

Al Bisogno 2 corrisponde OBIETTIVO GENERALE 2

- **Promuovere la crescita umana e sociale dei ragazzi.**

<p align="center">SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</p>	<p align="center">OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)</p>
<p><u>Bisogno 1</u></p> <p>Difficoltà da parte di molte famiglie socialmente, economicamente e culturalmente svantaggiate, presenti nel territorio, ad assicurare ai propri figli un’istruzione e un’educazione adeguata e conseguente richiesta di aiuto nell’accompagnamento scolastico dei propri figli. Mancanza, nel territorio di un servizio educativo domiciliare che serva da supporto e sostegno ai genitori o alle madri in difficoltà.</p>	<p><u>Ob. 1.1</u> Far scoprire al minore le proprie capacità e attitudini, potenziandone le abilità e i processi apprenditivi;</p> <p><i>Ind. 1.1</i> Aumento del grado di autonomia operativa da parte dei ragazzi almeno del 70% entro la fine del progetto.</p> <p><u>Ob.1.2</u> <u>Accompagnare quotidianamente il ragazzo nel suo processo di apprendimento scolastico con interventi individualizzati;</u></p> <p><i>Ind. 1.2</i> Riduzione del rapporto operatori/ragazzi da 1/10 a 1/5.</p> <p><u>Ob. 1.3</u> <u>Accrescere il successo scolastico dei ragazzi nelle materie in cui presentano maggiori difficoltà;</u></p> <p><i>Ind. 1.3</i> Progressione nei risultati scolastici, con un miglioramento almeno del 60% nel profitto di ciascun ragazzo seguito, da raggiungere entro la fine del progetto.</p> <p><u>Ob. 1.4</u> <u>Elaborare in collaborazione con gli insegnanti piani di intervento individualizzati;</u></p> <p><i>Ind. 1.4</i> Aumento del livello di accompagnamento personalizzato, passando da un rapporto operatore/ragazzo da 1/10 a 1/5 e miglioramento del rendimento scolastico almeno del 70% entro la fine del progetto.</p>
<p><u>Bisogno 2</u></p> <p>Situazione di disagio socio-culturale che interessa i minori e gli adolescenti e rende loro difficile l’inserimento nella scuola, il rendimento scolastico, la socializzazione con i coetanei, ostacolando il normale sviluppo socio-psicologico e le relazioni interpersonali.</p>	<p><u>Ob.2.1</u> <u>Far acquisire al ragazzo maggiore consapevolezza di sé ed accrescere la sua autostima;</u></p> <p><i>Ind.2.1</i> Aumento del grado di autonomia almeno del 60% e assunzione di responsabilità in ciascun ragazzo che frequenta l’Associazione entro la fine del progetto.</p> <p><u>Ob.2.2</u> <u>Favorire i rapporti interpersonali e i processi di socializzazione;</u></p> <p><i>Ind.2.2</i> Modalità di partecipazione consapevole e corretta alle diverse iniziative di socializzazione.</p> <p><u>Ob.2.3</u> <u>Orientare i ragazzi verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono;</u></p>

Colmare le disattenzioni che spesso i ragazzi vivono nei loro contesti familiari.

Ind.2.3 Numero di ragazzi che migliorano le capacità relazionali, la cura della persona e delle cose e che accedono spontaneamente alle attività di socializzazione (giochi, sport, teatro).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo

I giovani partecipano in modo attivo e consapevole insieme al personale messo a disposizione, costituito da volontari dell'ente; contribuiscono principalmente qualificando le relazioni interpersonali e di gruppo, offrendo ai ragazzi che vivono condizioni di disagio socio-culturale e marginalità nuove occasioni di crescita e di socialità. Contemporaneamente la loro presenza rappresenta una occasione unica per sperimentare modalità innovative di analisi, progettazione ed offerta di servizi. In ogni attività i volontari affiancheranno gli operatori del centro nelle funzioni: progettuali, educative e operative ma in nessun caso e per nessun motivo, il servizio dei volontari si sostituirà a quello degli operatori. In generale, i volontari presteranno servizio svolgendo azioni educative, di animazione e di assistenza: *lo stile sarà quello della presenza, dello stare con..., del sedersi accanto.*

Il ruolo degli operatori volontari avrà un'evoluzione graduale: in una fase di ingresso nel mondo del lavoro, di osservazione ed apprendimento. Nelle successive fasi temporali di svolgimento del progetto è richiesta partecipazione attiva e propositiva nella realizzazione di azioni ed interventi da loro stessi ideati, mettendo a frutto le proprie competenze personali e quelle acquisite nella prima fase del percorso.

Modalità d'impiego dei volontari

Il progetto prevede l'inserimento di **n. 6 operatori volontari in servizio civile** che si occuperanno di svolgere funzioni e compiti a prevalente contenuto educativo, relazionale ed assistenziale. Le attività che i volontari sono chiamati a svolgere, con il presente progetto, mirano a perseguire gli OBIETTIVI del progetto attraverso azioni "per" e azioni "con".

- *Attività "per"*

Per attività "per" si intendono quelle indirette atte a rendere migliori e più efficaci le attività "con". L'operatività degli operatori volontari, infatti non sarà limitata allo svolgimento di mansioni meramente esecutive, ma anche al coinvolgimento nelle fasi di programmazione delle attività stesse, stimolando in essi le capacità organizzative e di progettazione del servizio e puntando a garantire la condivisione degli obiettivi perseguiti. Sono previsti momenti di equipe in cui si effettuano:

- Valutazione dei bisogni espressi dai minori;
- Elaborazione di proposte per i minori
- Reperimento di materiale vario per la realizzazione delle attività laboratoriali;
- Programmazione mensile delle attività (il calendario degli interventi e delle attività sarà concordato mensilmente fra gli OLP, i volontari in Servizio Civile e gli altri operatori. Mensilmente sarà stilato il piano di impiego settimanale e ogni settimana, OLP e Volontari in Servizio Civile, effettueranno un confronto in merito al servizio svolto nel corso della settimana);

- *Attività "con"*

Per attività "con" si intendono tutte quelle che implicano una relazione diretta con l'utenza;

Gli operatori volontari sono chiamati a relazionarsi e confrontarsi con le diverse situazioni di “bisogno” che incontreranno nel relazionarsi con i destinatari del progetto. Nello specifico del progetto i volontari in servizio civile saranno direttamente impegnati nelle seguenti attività:

OBIETTIVO 1 <i>Accompagnare il minore nel processo di apprendimento scolastico per i seguenti Obiettivi specifici</i>	
CODICE TITOLO ATTIVITA'	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
1.1 / 1.2 Interventi di sostegno e recupero scolastico	I volontari saranno direttamente impegnati nel laboratorio di recupero scolastico con l'aiuto nello svolgimento dei compiti per casa e doposcuola con attività di rinforzo e schede di consolidamento, attività didattiche varie e graduate che implicano le diverse discipline di studio, soprattutto per le materie in cui i ragazzi incontrano maggiori difficoltà.
1.2 Interventi di sviluppo e potenziamento scolastico	I volontari seguono i ragazzi in una fase non più di recupero ma di potenziamento, quindi oltre al normale svolgimento dei compiti per casa, aiuteranno i bambini con schede di approfondimento, attività di ricerca, sostegno nei lavori di gruppo, nell'uso del pc e di internet, di ricerche in enciclopedia ecc.
1.3 / 1.4 Interventi educativi e didattici personalizzati anche in collaborazione con gli insegnanti	I volontari saranno direttamente impegnati nelle seguenti attività: elaborazione di proposte per minori, stesura di piani di intervento personalizzati concordati con gli insegnanti.
OBIETTIVO 2 <i>Promuovere la crescita umana e sociale dei minori per i seguenti Obiettivi specifici</i>	
CODICE E TITOLO ATTIVITA'	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

<p>2.1 Attività individuali mirate a potenziare le abilità e le attitudini del minore.</p>	<p>I volontari saranno direttamente impegnati nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ percezione e ascolto dei bisogni del minore; ➤ elaborazione di proposte per minori; ➤ stesura di piani di intervento personalizzati; ➤ ideazione e realizzazione del laboratorio del disegno; ➤ ideazione e realizzazione del laboratorio grafico-pittorico e manipolativo; ➤ organizzazione di giochi individuali e collettivi; <p>Inoltre i volontari saranno impegnati insieme con gli operatori nella ideazione e in maniera autonoma nella realizzazione dei seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio teatrale; ➤ Laboratorio di musica d'insieme; ➤ Laboratorio di ping-pong, calcio-balilla e attività sportive; ➤ Uscite ed escursioni; ➤ Feste e momenti di socializzazione.
<p>2.2 / 2.3 Attività di animazione socio culturale.</p>	<p>I volontari saranno direttamente impegnati nella ideazione e programmazione del calendario e nella realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ laboratorio teatrale; ➤ laboratorio di musica insieme. <p><i>I volontari stabiliranno con gli operatori le feste e le ricorrenze per gli spettacoli, sceglieranno e procureranno i copioni delle rappresentazioni teatrali. Provvederanno da soli alla ideazione e realizzazione dei costumi, allestiranno le scenografie e seguiranno i bambini nello studio dei testi da mettere in scena. I volontari ricercheranno i brani musicali da far ascoltare ai bambini, organizzeranno momenti di karaoke, allestiranno e cureranno un coro di bambini.</i></p>
<p>1.1/ 1.2/ 1.3 Attività ludico-ricreative.</p>	<p>I volontari saranno direttamente impegnati nella ideazione e programmazione del calendario e nella realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ laboratorio di ping-pong, calcio-balilla e attività sportive; ➤ laboratorio grafico-pittorico e manipolativo; ➤ attività di gruppo per favorire la socializzazione; ➤ attività di animazione socio-culturali. <p><i>I volontari organizzeranno allenamenti e gare sportive, inviteranno alle gare i familiari dei ragazzi, provvederanno ad allestire il laboratorio grafico-pittorico con tutto il materiale occorrente, ideeranno e organizzeranno vari giochi di gruppo individuando spazi idonei.</i></p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Codice Sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Cognome e nome</i>
Solidari et� Cerrvine se	Cervino (CE)	Via U. Foscolo, 1	6	120777	MARCIANO Grazia	DE MARCO Gianna

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25 ore settimanali

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5 giorni

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- il rispetto delle norme sulla privacy;
- flessibilit  oraria;
- flessibilit  nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anzich  5);
- rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- obbligo di frequenza a tutte le attivit  di formazione proposte;
- Disponibilit  al lavoro di gruppo e di  quipe;
- Presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- Spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali esigenze di servizio programmate nell'ambito del progetto stesso

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Metodologia di SELEZIONE

La selezione dei volontari verr  effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane proprie, idonee per tale funzione. Le stesse si svolgeranno nel rispetto di quanto definito dall'art.15 del D. lgs. 40/2017, secondo i principi di trasparenza, semplificazione, pubblicit , parit  di trattamento e divieto di discriminazione, nonch  su quanto previsto dal comma 2 del precedente art.15.

I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalit  delle procedure selettive.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

- A. Valutazione documentale dei titoli
- B. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali:

massimo punteggio ottenibile 20 punti;

- Esperienze lavorative e/o di volontariato:

massimo punteggio ottenibile 30 punti;

- Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile di volontariato, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta) o un punteggio complessivo (titoli+colloquio) inferiore a 60/110 (sessanta/centodieci).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre ai requisiti esplicitati all'art.3 del bando ordinario 2019, è richiesto il Diploma di scuola secondaria di secondo grado.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Previa apposita convenzione con l'Associazione "Percorsi", agli operatori volontari sarà rilasciato il certificato sulle competenze acquisite.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale e personale:

- *competenze tecniche* (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;

- *competenze cognitive* (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;

- *competenze sociali e di sviluppo* (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, capacità di lavoro in team; creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- *competenze dinamiche* (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Solidarietà Cervinese, già riconosciuta **Associazione di Volontariato ai sensi della L.266/1991**, ha avviato, inoltre, contatti con la Regione, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà, inoltre, molteplici conoscenze su particolari aspetti della nostra società soprattutto legati al vasto mondo del non profit e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare, svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali, etc.);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dall'Ente pubblico, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc.), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il giovane operatore volontario, avrà indubbiamente acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e per orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna, e avrà appreso come:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio;

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc.) e con gli Enti Privati, sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni ed organismi del privato sociale non economico);

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile, se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri "saperi" (conoscenze e abilità) e che consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In base alle attività e soprattutto gli obiettivi prefissati per tale progetto, la formazione specifica sarà suddivisa in moduli:

Modulo 1

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- Cenni generali sul D.Lgs81/2008, Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro
- Disposizioni specifiche relative al Volontario in servizio civile;
- Modifiche introdotte dal D.Lgs.n.106/2009: art.3comma 12bis e art.21;
- In/formazione per i volontari: rischi presenti nell'ambiente di lavoro

Diritti e doveri del VSC in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro: le misure di prevenzione, i dispositivi di protezione individuale; procedure di emergenza, i rischi di interferenza tra l'attività del volontario e eventuali altre attività che si svolgano nello stesso luogo.

Modulo 2

PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI SOCIALI

- L'ideazione del progetto: analisi del contesto, destinatari, obiettivi, azioni e metodologie;
- La pianificazione del progetto: programmazione esecutiva e temporale, piano economico;
- La realizzazione del progetto: team di lavoro, coordinamento, valutazione e monitoraggio;
- L'accesso a programmi di finanziamento: ricerca bandi, sviluppo idea, la partnership
- Gestione di un progetto finanziato: approvazione, gestione amministrativa ed economica.

Modulo 3

IL TERRITORIO: PROBLEMATICHE E INTERVENTI

- Analisi del contesto degli utenti;
- Capacità e grado di empatia;
- Costruire un team group;
- Le tematiche laboratoriali;
- Comunicare.

Modulo 4

ORGANI DI COMPETENZA

- L'Organizzazione politica e amministrativa dello Stato;
- Diritti e doveri nella società odierna;
- Le Istituzioni.

Modulo 5

ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DELLA ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA

Obiettivo del modulo è di fornire ai volontari gli strumenti adatti per costruire una comunicazione in linea con gli obiettivi del progetto e con la cultura dell'Ente.

Per ottimizzare le capacità di comunicazione, di dialogo e di ascolto. Acquisire coscienza sull'importanza della comunicazione come prezioso strumento di relazione in ogni realtà organizzativa.

Le organizzazioni più evolute necessitano, infatti, di supporti comunicazionali diversi e integrati tra loro: comunicazione funzionale, informativa, formativa e creativa. Tale esigenza deriva sia dall'aumento del numero degli attori che dalla maggiore complessità della struttura

organizzativa in quanto cambiando i modelli organizzativi, cambiano i bisogni di comunicazione.

I contenuti sono:

- La PA e la comunicazione organizzativa:

la partecipazione democratica dei cittadini realizza la più elevata democratizzazione del rapporto con gli organi elettivi. La partecipazione assicura ai cittadini le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organi di governo, contribuendo con le loro proposte alla fase d'impostazione delle decisioni che essi dovranno prendere in funzione degli interessi della comunità

- Il piano della comunicazione; la gestione del cambiamento. Target di utenza e obiettivi della comunicazione.

- L'esercizio dei diritti d'informazione e d'accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, conformemente alla tutela della riservatezza di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e del Decreto Legislativo 196 del 2003;

- la piena utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini mediante l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;

- la verifica della qualità dei servizi ed il gradimento degli stessi da parte degli utenti, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna;

- l'adozione di sistemi d'interconnessione telematica che garantiscono la reciproca informazione fra uffici e fra enti.

Modulo 6

BASE DI LINGUA INGLESE E FRANCESE

Il modulo prevede un approfondimento della lingua inglese poiché L'Ufficio Europa è spesso in contatto telefonico e via e-mail con numerosi partners europei e gli uffici Europe Direct dislocati in tutta Europa. La finalità prioritaria è quella di dare ai volontari le competenze di base al fine di gestire le richieste degli utenti stranieri.

I contenuti didattici prevedono:

- Grammatica inglese e francese

- Esercizi personalizzati per sviluppare l'abilità dello scrivere con accuratezza in una vasta gamma di stili e protocolli.

- Conversazione interattiva e dinamica per incoraggiare l'espressione di idee e opinioni incorporando nuovi vocaboli e espressioni idiomatiche.

- Comprensione di testo scritto utilizzando una varietà di materiale accuratamente selezionato, inclusi quotidiani, articoli di giornali e testi letterari.

- Ascolto di CD per affinare la capacità di comprensione del linguaggio parlato, migliorare la pronuncia e, aumentare la capacità di pensare inglese.

- Visione di video in lingua originale per migliorare la capacità di comprensione

- Skills: Introducing yourself; Telephoning: solving problem; Making booking; Presenting a product; Meeting: starting a presentation.

Modulo 7

ORIENTAMENTO

Il percorso formativo è finalizzato a dare ai Volontari di Servizio Civile le competenze di base per partecipare all'attività di orientamento degli utenti al fine di rafforzare la loro consapevolezza sulle proprie capacità e possibilità e il loro modo di presentarsi sul mercato del lavoro.

Conoscere i principali mutamenti del mondo del lavoro e l'importanza della formazione nel contesto attuale: il modulo di formazione "Orientamento" prevede al suo interno contenuti specifici sui seguenti temi:

1. cenni sul concetto di "marketing territoriale" e sistema territoriale;

2. concetti generali sulla redazione di un “curriculum vitae” europeo;
3. il colloquio di lavoro;
4. il significato della formazione nel contesto attuale;
5. l’innovazione tecnologica e lo sviluppo delle nuove professionalità;
6. gli strumenti di politica del lavoro, legislazione regionale e nazionale;
7. le tipologie di servizi utili alla ricerca di lavoro;
8. l’informazione occupazionale, la consulenza di orientamento, la formazione professionale finalizzata a precisi sbocchi occupazionali;
9. i tirocini formativi e di orientamento;
10. caratteristiche e funzioni delle strutture territoriali di aiuto alla ricerca di occupazione.
11. Analisi generale sull’importanza che le risorse umane hanno all’interno dei processi organizzativi.

Modulo 8

INFORMATICA

Il corso ha l’obiettivo di fornire i concetti e i metodi fondamentali dell’informatica, in particolare con la finalità di rendere omogeneo il gruppo di lavoro.

I volontari nelle loro attività si troveranno costantemente ad avvalersi degli strumenti informatici del sistema operativo Windows XP/Word/Excel/internet e posta elettronica.

L’obiettivo è quello di fornire ai volontari una conoscenza generale dei vari prodotti software e delle loro applicazioni più comuni, fornendo le basi di una capacità manuale autonoma.

I contenuti:

1. Concetti teorici di base;
2. Gestione dei documenti (Windows);
3. Elaborazione testi (Word);
4. Fogli elettronici (Excel);
5. Basi di dati (Access);
6. Presentazione (PowerPoint);
7. Reti informatiche (Internet e posta elettronica)

Modulo 9

TECNICHE DI COMUNICAZIONE UTILI PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

L’obiettivo del corso è fornire gli strumenti adeguati per riconoscere e aumentare l’efficacia del proprio stile di comunicazione al fine di ottimizzare ogni tipo di relazione professionale. Il modulo mette in grado i partecipanti di identificare e gestire consapevolmente i fattori che influiscono sull’efficacia dei processi di comunicazione interpersonale. In particolare vuole fornire ai volontari gli strumenti conoscitivi (di base ed evoluti) inerenti la comunicazione umana ed il suo esprimersi pragmatico nei rapporti interpersonali, affinché possano affinare le capacità di problem solving nel contesto in cui si trovano ad operare.

Con questo modulo, inoltre, si intendono offrire ai volontari gli strumenti per:

- aprire nuovi contatti e canali;
- cercare e gestire informazioni nuove;
- orientare la comunicazione all’interno dei gruppi, controllare la comunicazione interpersonale;
- parlare in pubblico;
- utilizzare gli strumenti della comunicazione organizzativa;
- costruire una strategia di comunicazione organizzativa;
- comunicare all’interno e all’esterno dell’organizzazione.

I contenuti:

- Elementi base della comunicazione;
- Il processo di comunicazione;
- La dimensione dell’ascolto;
- La relazione con l’utente;
- La comunicazione interpersonale;

- La comunicazione efficace;
- Le interferenze nella comunicazione;
- Quando la comunicazione fallisce;
- Linguaggio verbale e linguaggio analogico;
- Le tecniche di comunicazione;
- La comunicazione con l'utente;
- La diffusione e facilitazione della conoscenza delle disposizioni normative;
- L'illustrazione del lavoro istituzionale;
- L'accesso ai servizi pubblici;
- I processi interni di semplificazione amministrativa e di trasparenza dei procedimenti;
- La comprensione su temi d'interesse pubblico e sociale;
- La promozione dell'immagine dell'Amministrazione.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore